

TRIBUNALE DI VENEZIA
SEZIONE FALLIMENTARE

Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/12

La sig.ra **[REDACTED]** nata a **[REDACTED]** il **[REDACTED]**
e residente in Venezia - Mestre (VE) alla via **[REDACTED]** n. **[REDACTED]** c.f.
[REDACTED] rappresentata e difesa dall'avv. Barbara Viezzi
(c.f. VZZBBR71A46L483T), da Udine, via Roma n. 4, e presso il di lei
studio domiciliata, autorizzando le comunicazioni a mezzo telefax al n.
0432/228217 ed a mezzo pec all'indirizzo barbara.viezzi@avvocatiudine.it,
giusto mandato a margine del presente atto, esponè quanto segue.

**Oggetto: Ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione da
sovraindebitamento ex art. 14 ter e ss. L. 3/12**

Premesso che

- 1) con istanza depositata in data 31 ottobre 2018, presso presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia denominato "OCC del Veneziano" (doc. 1) la ricorrente, lamentando di non essere più in grado di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni a causa di un perdurante squilibrio tra le obbligazioni dal medesimo assunte e il suo patrimonio prontamente liquidabile, evidenziando, altresì, che detta difficile situazione aveva provocato inadempimenti, alle relative scadenze, degli impegni assunti, non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 lett. a) e b), Legge 3/2012, chiedeva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 9, L. 3/2012, la nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli Organi di Composizione della Crisi.
- 2) con provvedimento del 19 novembre 2018 (doc. 2), l'OCC del Veneziano nominava Gestore della crisi, il dott. Federico Mion, con studio in Venezia - Mestre, via Giovanni Verrazzano n. 6/1, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 311 sez. "A" ed al

Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e Finanze al n. 65198, professionista incaricato ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012;

3) a seguito dell'accettazione dell'incarico (doc. 3 Rel. Part.), l'analisi documentale e invio di richiesta di redazione di relazione particolareggiata, il professionista nominato ha provveduto, ex art. 14 ter comma 4 ad inviare formale comunicazione all'agente della riscossione, agli uffici fiscali anche presso gli enti locali competenti nonché ha richiesto al debitore ogni informazione utile alla ricostruzione della propria situazione patrimoniale economica e finanziaria (doc. 33 Rel. Part.);

4) è stata pertanto consegnata al Professionista nominato tutta la documentazione;

5) la situazione economico patrimoniale e finanziaria della sig.ra [REDACTED] è rimasta pressochè invariata nell'ultimo anno e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare la propria posizione;

6) il Professionista nominato ha inviato in data 25.05.2022 a mezzo pec all'avv.ta Barbara Viezzi, legale di fiducia della sig.ra [REDACTED]

[REDACTED] la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter L.3/12, che di seguito si allega (doc. 3);

7) la sig.ra [REDACTED] come accertato anche dal dott. Mion, non è ricorsa, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla presente legge né alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/12, mediante proposta di accordo o piano del consumatore;

8) la stessa non risulta neppure aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, come evincibile dagli estratti della visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (doc. da 4 a 10).

Tutto ciò premesso, la sottoscritta sig.ra [REDACTED] come sopra rappresentata e difesa, precisa ed espone quanto segue.

Premessa

La sig.ra [REDACTED] attualmente è titolare di pensione anzianità per un importo annuo lordo pari ad euro 14.794,39- (reddito 2021) ed in precedenza, dal 1985 al 2016, è stata socia accomandataria della società [REDACTED] – impresa operante nell’ambito dell’intermediazione commerciale in ambito pubblicitario – con una partecipazione pari al 60% (doc. 11).

Le cause dell’attuale situazione di sovraindebitamento della sig.ra [REDACTED] dettagliatamente analizzate e spiegate dal Professionista nominato nella Relazione Particolareggiata che deve intendersi qui integralmente richiamata come parte integrante e sostanziale del presente atto, sono da ricercare principalmente nella crisi che ha colpito l’attività imprenditoriale svolta dalla ricorrente e dal conseguente progressivo indebitamento cui è stata costretta a far ricorso per far fronte oltre che ai debiti societari così progressivamente generatisi anche a diversi altri debiti per spese di manutenzione dell’immobile e per spese odontoiatriche del marito [REDACTED]

Situazione questa che si è ulteriormente appesantita con la notifica, nel 1998, di un accertamento tributario, che, contestualmente alla delibera delle citate opere di manutenzione straordinaria nel condominio di residenza, l’ha costretta a rinegoziare per ben due volte il mutuo già in essere e contrarre ulteriori finanziamenti, anche in conseguenza della notifica di un secondo avviso di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate nel 2008.

Contemporaneamente la produttività della [REDACTED] unica fonte di sostentamento del nucleo familiare, progressivamente si è ridotta e l’istante si è vista costretta ad omettere, non disponendo della liquidità necessaria, alcuni versamenti iva e a chiedere ancora ulteriori finanziamenti.

A tali omissioni sono seguite negli anni successivi le notifiche di molteplici avvisi di irregolarità che costringevano la sig.ra [redacted] a chiedere onerose rateazioni quinquennali delle somme dovute.

Nel dicembre 2016, risultando antieconomica la prosecuzione dell'attività imprenditoriale e al fine di beneficiare dell'indennità a tutela dei commercianti che in quel periodo veniva erogata sino al raggiungimento dell'età pensionabile, la sig.ra [redacted] scioglieva la società.

Da tale data le risorse del nucleo familiare sono state circoscritte alla sola pensione di anzianità della [redacted] ed ai saltuari lavori autonomi fatturati con partita iva aperta dal coniuge [redacted] quale agente di commercio.

Da aprile 2017 la crisi di liquidità è divenuta irreversibile e la ricorrente non è più stata in grado di adempiere o comunque ad adempiere regolarmente le obbligazioni in precedenza contratte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Quantificazione dell'attivo patrimoniale

a) Beni immobili

La sig.ra [redacted] come evincibile dalle visure catastali e ipotecarie (doc.), risulta comproprietaria in regione di comunione di beni dei seguenti immobili così catastalmente censiti:

Catasto fabbricati

Via [redacted] Venezia - Mestre (VE) Foglio [redacted] - Mappale [redacted] sub 13; P. 4 - Cat. A/2 - classe 4 - vani 5,5, rendita catastale 812,39;

L'intero compendio immobiliare non è attualmente soggetto a procedure esecutive ed ha un valore complessivo di €. 92.186,65 come la perizia di stima a firma dell'arch. Piero Casarin, incaricato dalla ricorrente la cui quota è dunque pari ad euro 46.091,83.- (doc. 12).

b) Beni mobili

La sig.ra [redacted] riferisce altresì di non possedere alcun bene mobile di

valore. Gli unici beni posseduti sono rappresentati dal mobilio presente all'interno dell'abitazione che, oltre ad essere privi di valore, risultano anche impignorabili (doc. 13).

c) Beni mobili registrati

L'istante possiede una autovettura, Mercedes modello classe A180 immatricolata nel gennaio del 2008 il cui valore è stimato in base alle quotazioni riscontrabili dalle riviste specializzate e su internet di circa euro 4.500,00.- (doc. 5)

d) Disponibilità liquida

La sig.ra [REDACTED] risulta titolare del conto corrente n. 4453 acceso presso "CREDEM." e cointestato con il marito sig. [REDACTED] con saldo positivo, alla data del 30 marzo 2022, pari ad Euro 485,75.- (doc. 14).

L'altro reddito di cui dispone è rappresentato dalla pensione di vecchiaia percepita dall'Inps e dall'Enasarco che, a norma dell'art. 14 *ter* comma 6 lett. B), potrà essere destinato solo parzialmente a soddisfo dei creditori, ovvero "*nei limiti di quanto occorra al suo mantenimento indicati dal giudice*".

Le spese quotidiane occorrenti alla debitrice e al di lei marito [REDACTED] [REDACTED] verranno di seguito dettagliatamente indicate ma, si anticipa fin d'ora, ammontano a circa Euro 20.010,00 annuali, per una media mensile di Euro 1.667,50 (doc. 15).

La disponibilità reddituale attuale della sig.ra [REDACTED] corrisponde a circa €. 1.038,00 come evincibile dagli estratti del cassetto previdenziale Inps e dalla CU 2022 dell'Enasarco (doc.16 -17)

Pertanto, salvo diversa indicazione del Giudice e previa apertura della liquidazione, potrà essere messa a disposizione del ceto creditorio solo e se esistente la quota mensile della pensione eccedente il limite di cui all'art. 14 *ter* comma 6 lett.b) L. 3/2012.

Quantificazione del passivo patrimoniale

e) Spese occorrenti al mantenimento

Non sarà messa a disposizione del piano di liquidazione la quota di reddito occorrente al sostentamento quotidiano proprio e del nucleo familiare della debitrice, composto dalla stessa e da di lei marito sig. [REDACTED] ai sensi dell'art. 14 ter co. 6 lett. b) (doc. 18)

Dette spese, in base a quanto dichiarato dalla debitrice ed a come accertato e rettificato dal Professionista incaricato nella propria relazione, ammontano mediamente ad Euro 20.010,00 annuali, per una media mensile di Euro 1.667,50 e sono ripartire tra i coniugi nella misura del 50% in quanto anche il sig. [REDACTED] è percettore di reddito svolgendo dal 2017 l'attività di agente di commercio in forma imprenditoriale con un reddito dichiarato per l'anno 2020 di € 7.822,03 (doc. 19) e per l'anno 2020 di €. 9.882,15 (doc. 20)

SPESE ANNUE	
SPESE CONDOMINIALI	1.600,00
LUCE /GAS	920,00
TASSA RIFIUTI	190,00
TELEFONIA	720,00
MANUTENZIONE ORDINARIA	500,00
ASSICURAZIONI CASA / AUTO	1.150,00
BOLLO AUTO	230,00
CARBURANTE AUTOVEICOLI	2.400,00
MANUTENZIONI /REVISIONI AUTO	1.500,00
ALIMENTI	5.400,00
VESTIARIO	1.500,00
CURA DELLA PERSONA	600,00

SPESE MEDICHE	1.100,00
DISPOSITIVI MEDICI	200,00
ALTRE SPESE	2.000,00
TOTALE SPESE ANNUE	20.010,00

f) Passività

Debiti verso creditori ipotecari

Si tratta del mutuo ipotecario contratto con la Banca Intesa San Paolo (ora DoValue spa) per l'acquisto dell'immobile adibito a residenza familiare poi più volte rinegoziato negli anni cointestato con il marito [redacted] e ammontante ad €. 49.883,26. (doc. 21)

CREDITORE	IMPORTO
DoValue spa (50% di competenza della ricorrente)	24.941,63
Totale dovuto	24.941,63

Debiti verso banche

Si tratta di crediti vantati dalla società DoValue spa (cessionario di Intesa San Paolo) quanto ad €. 31.846,45.- quale residuo del finanziamento n. 74856444 contratto in solido dai coniugi all'epoca della chiusura della società [redacted] per consolidare alcuni debiti, e quanto ad €. 2.423,97.- quale saldo debitorio negativo relativo al conto corrente cointestato n. 1000/16965 (doc. 21)

CREDITORE	IMPORTO (EURO)
DoValue spa (50% di competenza della ricorrente)	17.135,21
Totale dovuto	17.135,21

Debiti verso finanziarie

Si tratta di un finanziamento stipulato con Agos per un prestito personale richiesto dalla sig.ra [redacted] contratto in solido con il

sig. ██████████ per l'importo complessivo di euro 22.000,00. Il residuo dovuto ad oggi è pari ad euro 19.799,52.- come da comunicazione di data 30.01.2018 (doc. 22)

CREDITORE	IMPORTO (EURO)
Agos Ducato SPA (50% di competenza della ricorrente)	9.899,76
Totale dovuto	9.899,76

Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali

Si tratta di una serie di cartelle relative a tributi di vario tipo nonché ad omessi versamenti IVA relativi alla società ██████████ per complessivi euro 36.273,95.- (doc. 23) e relativi alla sig.ra ██████████ personalmente per € 20.431,85.- (doc. 24).

CREDITORE	IMPORTO (EURO)
ADER	56.705,80
Totale	56.705,80

Altri debiti

Si tratta di importi relativi a competenze professionali non corrisposte alla commercialista rag. Carla del Bello per prestazioni professionali relative agli anni 2015 – 2016 (doc. 25) nonché per una precedente consulenza tributaria eseguita dal dott. Zorzetto Diego (doc. 26-27).

Risultano altresì spese condominiali insolute relative all'esercizio 2020/2021 per complessivi €. 1.128,68 (doc. 28).

Si tratta inoltre del compenso dovuto all'OCC come da provvisorio preventivo sottoscritto dalla sig.ra ██████████ pari ad €. 4.690,43 (doc. 2), tuttavia rideterminato dal gestore sulla base dell'attivo e passivo accertato in €. 5.161,23 a cui dettrarre l'acconto corrisposto di €. 390,23 (doc. 29) per un totale così di €. 4.771,00

CREDITORE	IMPORTO (EURO)
Condominio Paruta (50% in solido con il sig. Nanti)	564,34
Dott. Diego Zorzetto	2.664,48
Rag. Carla Bello	6.813,46
Compenso OCC	4.771,00
Totale	14.813,28

Sulla base di quanto precede e delle precisazioni di credito pervenute dai soggetti circolarizzati, è possibile totalizzare la passività complessiva in €. 123.495,68.-.

Alla luce di quanto sopra esposto la proposta avanzata dalla sig.ra [REDACTED] si basa sullo schema liquidatorio con cessione dei beni da dismettere in un orizzonte temporale di almeno quattro anni dalla data di ammissione alla procedura di composizione della crisi oggetto del presente ricorso.

Il programma di liquidazione sarà in ogni caso redatto e previsto dal Liquidatore nominato dal Giudicante ed al liquidatore sarà formalizzata tale proposta.

In proposito si precisa che il professionista nominato per la redazione della relazione particolareggiata, dott. Federico Mion di Venezia - Mestre (VE), sarebbe disponibile ad assumere il ruolo ed a svolgere anche la funzione di Liquidatore della instauranda procedura.

* * *

Tutto ciò premesso la sig.ra [REDACTED] come sopra rappresentata e difesa, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Professionista incaricato

CHIEDE

che Ill.mo Tribunale di Venezia, verificata la presenza dei requisiti di cui

all'art. 14 ter L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies, voglia

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/12 e succ. mod.;

- disporre che dall'apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 6 lett. b), anche mediante richiesta documentale, ove ritenuto dal Giudice necessario;

- ove non si ritenga di aderire alla proposta nomina del dott. Federico Mion, con studio in Venezia – Mestre, via Giovanni Verrazzano n. 6/1, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 311 sez. "A" ed al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e Finanze al n. 65198, nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942 disponendo, in ogni caso, che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss. L. 3/12;

- stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda e del decreto;

- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e/o mobili registrati presenti nel patrimonio del debitore;

- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove necessario.

Si depositano i seguenti documenti:

- 1) Istanza di nomina;
- 2) Decreto di accoglimento istanza di nomina con allegato preventivo;
- 3) Relazione particolareggiata Professionista OCC e relativi allegati, ivi inclusa documentazione ex art. 9, comma 1 2 L.3/12;
- 4) visura protesti CCIAA;
- 5) visura PRA;
- 6) visura catastale;
- 7) certificato carichi pendenti;
- 8) certificato generale casellario giudiziale;
- 9) visura procura;
- 10) carichi pendenti agenzia delle entrate;
- 11) Prospetto riepilogativo CU 2022 sig.ra Romanazzi;
- 12) perizia di stima arch. Casarin;
- 13) inventario beni mobili sig.ra [REDACTED];
- 14) estratto conto CREDEM al 30.03.2022 c/c 4453 cointestato [REDACTED];
- 15) elenco spese annuali sig.ra [REDACTED];
- 16) estratto cassetto previdenziale INPS;
- 17) Cu Enasarco 2022 sig.ra [REDACTED];
- 18) certificato cumulativo, residenza, cittadinanza e stato di famiglia dd. 23.04.2022 sig.ra [REDACTED];
- 19) Modello unico 2021 redditi 2020 sig. [REDACTED];
- 20) Prospetto redditi anni 2019-2020 e 2021 dei sigg.ri [REDACTED];
- 21) precisazione del credito di data 28.05.2020 DoValue spa;
- 22) Precisazione del credito AGOS del 20.05.2020;
- 23) Estratto di ruolo Kappa Pubblicità sas del 20.04.2022;
- 24) Estratto di ruolo sig.ra [REDACTED] del 20.04.2022;
- 25) precisazione del credito rag. Dal Bello dd. 13.05.2019;
- 26) Preavviso di parcella dott. Zorzetto n. 197/2015;
- 27) Preavviso di parcella dott. Zorzetto n. 47/2016;

28) Spese condominiali Condominio [REDACTED] [REDACTED] gestione
2020/2021;

29) Parcella in acconto dott. Mion di data 08.11.2019;

30) CR di data 16.12.2020;

31) CRIF di data 03.05.2022;

32) CAI di data 09.04.2019;

33) CU 2022 INPS;

34) Modello 730/2021 redditi 2020;

35) Modello 730/2020 redditi 2019.

Udine, li 23 giugno 2020

Atto sottoscritto digitalmente dall'avv.ta Barbara Viezzi